

I. Dialogo tra il profeta e Dio. Abacuq: profeta del VII sec. aC.

Il nome: non è chiaro. Secondo Gerolamo: “lottatore con Dio” = forza Dio a dare delle spiegazioni.

Qui un’audace richiesta a Dio, perché **spieghi il suo modo di governare il mondo.**

Ab. è tormentato dalla violenza che è all’interno della nazione come a livello internazionale.

Iniquità, oppressione, rapina, liti, contese... guerre...

Perché il Signore resta spettatore muto? perché tollera? **Ab. esige una risposta.**

E la R/ viene: non solo per Ab., ma per tutti quelli che sono tormentati dallo stesso problema.

“Scrivi la visione sulle tavolette”

... **“parla di una scadenza”** ... **“se indugia, attendila...”**

**“Ecco, soccombe il non-retto di animo;
mentre il giusto, a causa della sua fedeltà, vivrà”.**

Il S. interviene condannando il malvagio, e premiando il giusto, che non si è lasciato smuovere.

= **chiede a Ab. di restare fedele**, senza lasciarsi impressionare dal resto.

III. Una **domanda**: *Accresci la nostra fede/fedeltà/costanza!*

Un **paradosso**: fede come un **granello di senape** (il più piccolo dei semi) e **gelso** (piantato in mare)

Una **similitudine**: **padrone e servo** (dice quale dev’essere l’atteggiamento del servo)

NB: la similitudine (come la parabola) ha una chiave di lettura;

dobbiamo prenderla nel verso giusto, e non dire (ad es.) che il padrone è egoista!

MESSAGGIO: Al servo è richiesto di essere fedele, costante: fa quel che deve fare senza pretese.

Sarà premiato per la sua fedeltà.

II. Paolo scrive al suo discepolo Timoteo vescovo, forse provato dallo scoraggiamento.

Paolo: **Ti ricordo di ravvivare...**

1. Quando sopraggiunge il momento della prova (qualunque sia il nostro stato), la fede ci dice: “Ricordati di **ravvivare il dono di Dio che è in te**, e che ti fu dato
 - nel giorno del tuo battesimo,
 - nel giorno in cui hai detto il tuo “sì” nel matrimonio,
 - nel giorno in cui hai assunto i tuoi impegni di vita sacerdotale o religiosa”.
2. Pensiamo a Papa Francesco, sempre intento a **ravvivare il dono di grazia depresso in ognuno.** In concreto, per ricordare a tutti:
 - il valore della persona umana,
 - il valore della vita,
 - il valore del servizio alla società,
 - il valore dell’attenzione agli ultimi (immigrati, rifugiati),
 - il valore del rispetto della natura, da cui soprattutto i poveri attendono il sostentamento.**Che il Signore lo ravvivi anche in lui!**